

La “Milanesiana” torna a Pavia

Il cortile del Collegio Borromeo sarà il palcoscenico della nuova tappa pavese del festival interdisciplinare “La Milanesiana” ideato e diretto da Elisabetta Sgarbi. Si comincia venerdì 9 luglio alle 21 con un appuntamento dal titolo “La città dei vivi e la terra dei felici”: in programma l'incontro con Wole Soyinka, 86 anni, considerato uno dei più importanti esponenti della letteratura dell'Africa subsahariana, e con Nicola Lagioia, scrittore e conduttore radiofonico, direttore del Salone Internazionale del Libro di Torino e vincitore del Premio Strega nel 2015. È atteso con particolare interesse l'intervento di Soyinka che presenterà pagine del suo ul-

timo romanzo, una prova nata dopo ben 48 anni di pausa dalla narrativa.

Il prologo della serata, affidato all'intervento di Andrea Moro, romanziere e filosofo del linguaggio nonché professore ordinario di linguistica generale presso la Scuola Universitaria Superiore Iuss di Pavia, ricorderà Dante Alighieri e, in particolare, la sua lingua. La serata verrà conclusa da un concerto dello straordinario pianista jazz cubano Omar Sosa. Ancora Dante nella serata successiva, quella del 10 luglio, ore 21, dal titolo “Dante, l'Inferno e l'Italia”. Giulio Ferroni, critico letterario e storico della letteratura, prenderà le mosse dal suo libro “L'Italia di

Dante”. Ma nel corso della serata si alzerà anche la voce critica di Vittorio Sgarbi che, da instancabile difensore dell'arte qual è, si è sempre battuto contro le brutture architettoniche di ogni genere sempre più frequenti nelle nostre città. L'appuntamento con la seconda tappa pavese della Milanesiana si concluderà in musica, con il concerto del soprano Joo Cho accompagnata al piano da Marino Nahon; intervorrà Francesco Micheli.

Infine, domenica 11 luglio alle 21, incontro dedicato al tema delle guerre “ovvero – spiega Elisabetta Sgarbi – alla spia che segnala con evidenza come il progresso sia spesso caratterizzato da mol-

te ambiguità”. Joby Warrick – reporter per The Washington Post e due volte Premio Pulitzer – racconterà la guerra in Siria e la strage compiuta con le armi chimiche ai danni dei cittadini e Ilya Kaminsky, giovane e pluripremiato poeta ucraino, leggerà alcune storie della sua struggente ballata “La repubblica dei sordi”. La serata sarà caratterizzata anche da un prologo fotografico di Oliviero Toscani sul tema dei diritti umani, dal reportage cine-fotografico dedicato ai territori occupati della Palestina e firmato da Theo Volpatti e dal concerto dell'artista iraniano Ramin Bahrami.



Peso: 15%